

1.- NOTE STORICHE	7
1.1.- I PRIMI DIBATTITI DEL COMITATO GEOLOGICO SUI COLORI DA UTILIZZARE NELLA CARTA GEOLOGICA.....	7
1.2.- I DOCUMENTI RECUPERATI NEGLI ARCHIVI DEL SGI DA "LETTERATURA GRIGIA".....	9
1.3.- LA PROPOSTA CROMATICA DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI BOLOGNA DEL 1881.....	10
1.3.1.- <i>Colori della cronoscala</i>	12
1.3.2.- <i>Sfumature, figurati e ribattiture</i>	13
1.3.3.- <i>Segni diversi (sulla carta geologica)</i>	13
1.4.- LE CARTE GEOLOGICHE ALL'EPOCA DELLA DECISIONE DI UNIFICARE I COLORI.....	14
1.5.- LE SCALE CROMATICHE UTILIZZATE IN ITALIA SULLE CARTE D'INSIEME.....	15
2.- RIFERIMENTI EUROPEI ED INTERNAZIONALI	17
2.1.- LA PROPOSTA CROMATICA DELL'UNESCO-IUGS.....	17
2.2.- LA PROPOSTA CROMATICA DELLA COMMISSIONE PER LA CARTA GEOLOGICA DEL MONDO (CGMW).....	18
3.- LO SCHEMA DI RIFERIMENTO DELLA "LEGGE SULLO" (1968)	21
3.1.- CRITERI DI COMPOSIZIONE DELLA TAVOLA CROMATICA DELLA LEGGE SULLO.....	21
3.1.2.- <i>Lo "Schema impianto colori" allegato al singolo foglio (criteri ed uso di ribattitura)</i>	23
3.1.3.- <i>Finalità operative in relazione alla tecnologia in uso all'epoca</i>	26
3.1.4.- <i>Limiti e difficoltà oggettive riscontrate nell'uso dell'impianto colori per la scala 1:100.000</i>	27
3.1.5.- <i>Elementi che si ritiene utile recuperare dall'esperienza dell'impianto della legge Sullo</i>	27
4.- I CONTENUTI DEL NUOVO MANUALE CROMATICO	29
4.1.- I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL NUOVO MANUALE CROMATICO.....	33
4.1.1.- <i>Considerazioni generali</i>	33
4.1.2.- <i>Adesione alla scala cronostatigrafica internazionale; criteri di ampliamento ed adattamento alla situazione Italiana (metamorfico, vulcanico)</i>	34
4.1.3.- <i>Finalità prioritarie: leggibilità, riconoscibilità ed identificabilità delle aree con medesima sigla</i>	34
4.1.4.- <i>Criteri di uso del cromatismo per i passaggi tra le diverse "epoche"</i>	35
4.2.- MODALITÀ DI UTILIZZO CON SISTEMI NUMERICI: CRITERI DI SELEZIONE E COMPOSIZIONE.....	36
4.2.1.- <i>Campiture di "base", possibilità di composizione su unico strato per restituzione in quadricromia</i>	37
4.2.2.- <i>Strati di sovrapposizione: pellicole a timbri "pieni" (linee, punti, ribattiture, sovrassegni ecc.)</i>	37
4.2.3.- <i>Selezione ed accoppiamento su unica matrice del "campo carta" e degli elementi dell'inquadratura marginale</i>	38
4.3.- INDIRIZZI GENERALI NELLA PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO PER IL SINGOLO FOGLIO: USO DEI "PIENI"; DEI "FIGURATI"; DELLE "RIBATTITURE".....	38
4.3.1.- <i>Priorità generali nell'assegnazione di timbri "pieni" alle varie aree con medesima sigla (aree con presenza rilevante, media, bassa ed episodica)</i>	39
4.3.2.- <i>Criterio di utilizzo del "figurato" (aree rilevanti e preferibilmente periodo più recente)</i>	39
4.3.3.- <i>Uso delle "ribattiture" (aree a presenza media, bassa od episodica)</i>	40
4.3.4.- <i>Aree di "transizione" tra elementi a presenza rilevante</i>	41
4.3.5.- <i>Varianti possibili in relazione alla visibilità di aree a presenza episodica (accentuazione cromatica), lenti, filoni e simili</i>	42
4.4.- POSSIBILITÀ DI DEROGHE PER AREE PARTICOLARI.....	43
4.4.1.- <i>Possibilità di assumere timbri cromatici di altri Periodi "superiori" od "inferiori"</i>	43
4.4.2.- <i>Limiti all'utilizzo cromatico "fuori Periodo": aree a margine del foglio</i>	43
4.4.3.- <i>Eventuali ulteriori deroghe possibili previo assenso specifico del SGI</i>	44
4.5.- CRITERI DI PRIORITÀ IN RELAZIONE AGLI ATTACCHI CON FOGLI GIÀ PUBBLICATI.....	44
4.5.1.- <i>Obbligo del contraente di dotarsi e fare riferimento cromatico al od ai fogli a margine già pubblicati</i>	45
4.5.2.- <i>Obbligo del contraente di adottare tutti i colori, le trame e loro orientamenti negli attacchi a margine del foglio già pubblicato</i>	45
4.5.3.- <i>Preferenza nell'utilizzo di medesimi timbri cromatici (comprese trame e ribattiture) per fogli contigui con medesima sigla identificativa</i>	46
4.6.- USO DELL'IMPIANTO COLORI PER AREE MARINE.....	47
4.6.1.- <i>Leggibilità della linea di costa</i>	47
4.6.2.- <i>Attenuazione dei timbri cromatici</i>	48
4.7.- CRITERI DI COMPOSIZIONE CROMATICA PER METAMORFICO E PER VULCANICO.....	49
4.7.1.- <i>Timbri cromatici riservati a metamorfico e vulcanico</i>	49
4.8.- TIMBRI CROMATICI RISERVATI ALLA BASE TOPOGRAFICA.....	50
4.8.1.- <i>Priorità di lettura della base topografica sugli elementi sovrapposti: attenuazione dei timbri, limitazione delle ribattiture ecc.</i>	50
4.8.2.- <i>Possibilità di accoppiamento finalizzato alla riduzione di pellicole</i>	51
4.9.- TIMBRI CROMATICI RISERVATI ALLA SIMBOLOGIA.....	52
4.9.1.- <i>Criteri e possibilità di utilizzo per eventuali accoppiamenti</i>	52
5.- CRITERI DI UTILIZZO DEL MANUALE CROMATICO PER ELEMENTI DELL'INQUADRATURA MARGINALE	55
5.1.- ELEMENTI DELL'INQUADRATURA MARGINALE.....	55

5.1.1.-	<i>Sezioni geologiche</i>	55
5.1.2.-	<i>Schemi di riferimento tettonici e di inquadratura geologica</i>	56
5.1.3.-	<i>Schemi dei rapporti stratigrafici</i>	56
5.1.4.-	<i>Eventuali ulteriori elementi dell'inquadratura marginale (foto, modelli 3D ecc.)</i>	56
5.2.-	ELEMENTI FISSI DELL'INQUADRATURA MARGINALE E LORO RIFERIMENTO CROMATICO	57
5.2.1.-	<i>Testata editoriale</i>	57
5.2.2.-	<i>Italietta e quadro dei fogli a margine; Quadro autori</i>	57
5.2.3.-	<i>Elemento cromatico di riferimento per il foglio geologico (verde)</i>	58
6.-	RELAZIONI CON LA BANCA DATI GEOLOGICA	59
7.-	IMPIANTO COLORI DEL SINGOLO FOGLIO DA TRASMETTERE PER LA VALUTAZIONE	63
8.-	TECNOLOGIE DI STAMPA, REQUISITI DEI MATERIALI, PROVE E VERIFICHE	67
8.1.-	ELEMENTI CHE INFLUENZANO IL RISULTATO DI STAMPA	67
8.1.1.-	<i>Impostazione dell'orientamento delle matrici di stampa</i>	67
8.1.2.-	<i>Saturazione cromatica utilizzata per CMYK nella stampa dell'impianto colori</i>	67
8.1.3.-	<i>Definizione minima richiesta per le pellicole da utilizzare per la stampa (spessore ecc.)</i>	68
8.1.4.-	<i>Carta e colori da utilizzare per la stampa dei fogli (grammatura, finitura, resistenza alla piega ecc.)</i>	69
8.1.5.-	<i>Matrici per la stampa: razionalizzazione quantitativa in relazione alle tinte da utilizzare</i>	69
8.1.6.-	<i>Possibilità per il contraente, previo accordo con il SGI, di sperimentare nuove metodologie di stampa</i>	71
8.2.-	PROVE E VERIFICHE IN FASE DI ALLESTIMENTO PER LA STAMPA	71
8.2.1.-	<i>Prove di plottaggio e loro possibile uso</i>	71
8.2.2.-	<i>Prove di torchio e di stampa; differenze di attendibilità del risultato finale atteso</i>	72
8.2.3.-	<i>Controlli e verifiche qualitative dei risultati proposti su prova di stampa</i>	73
8.2.4.-	<i>Sperimentazione del Manuale cromatico</i>	74
8.3.-	NOTA CONCLUSIVA	75
9.-	APPENDICE - QUADRO CRONOLOGICO E TEMPI INDICATIVI MEDI DEL PROCEDIMENTO PER L'ALLESTIMENTO ALLA STAMPA	77
9.1.-	OPERAZIONI DOPO IL III° SAL	77
9.1.1.-	<i>Campo Carta</i>	77
9.1.2.-	<i>Inquadratura marginale</i>	78
9.1.3.-	<i>Note illustrative</i>	78
9.2.-	FASI COORDINATE CON CONTROLLI SGI	79
	Glossario di termini	81
	Riferimenti bibliografici	83